

# PROSPETTIVE NUOVE

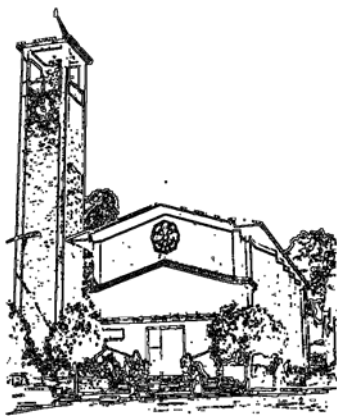
## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno II, Numero III

Marzo 2002

### PREPARIAMOCI ALLA PASQUA!

*Per capire e vivere le celebrazioni del mistero pasquale di Cristo*



#### Sommario:

Prepariamoci alla Pasqua	1
La Domenica della Passione	2
La Messa del Crisma	3
La Messa "in coena Domini"	4
La passione del Signore celebrata	5
In evidenza	6
Calendario mensile	7
La veglia della resurrezione	8
Conosci davvero l'Eucaristia?	10
Un tempo di grazia	11
Notizie utili	12

La Pasqua è il mistero centrale della nostra fede cristiana. Se ci chiedessero infatti: "in cosa credi?", noi dovremmo rispondere: "in Cristo che è morto e risorto per salvarci dal peccato".

Alla luce di tale principio, si capisce che la celebrazione della Pasqua deve focalizzare tutta la nostra attenzione e vederci impegnati in un cammino di fede autentico.

Per questo ci viene offerto il tempo della Quaresima come esperienza penitenziale e battesimale che ci accompagna a par-

tecipare in pienezza al mistero pasquale di Cristo vivo.

Le radici bibliche della celebrazione liturgica della Chiesa fanno riferimento ad alcuni eventi. Anzitutto **la Pasqua del Signore**: il passaggio di Yahweh per salvare il suo popolo (*Esodo 12*). Poi **la Pasqua di Israele**: passaggio del mar Rosso (*Esodo 14*) dove il popolo di Dio è salvato e il nemico è distrutto. Ancora, **la Pasqua dei Giudei**: rievocazione liturgica ed esistenziale dei due episodi precedenti (cf

*Deuteronomio 16,1-8*). Inoltre, **la Pasqua di Gesù** distinta in tre momenti: la cena (*Pasqua rituale*), la croce (*Pasqua sacrificale*) e la risurrezione (*Pasqua gloriosa*). Noi, infatti, celebriamo questi tre momenti nel **triduo pasquale** di Gesù Cristo al giovedì santo, venerdì santo e la domenica di Pasqua appunto. Essi sono un'unica grande celebrazione del mistero pasquale di Gesù e non possono essere divisi, per cui il cristiano non si accontenta di partecipare solo alla Pasqua.

# LA DOMENICA DELLA PASSIONE

La chiamiamo la Domenica delle Palme...

Nella domenica che precede la Pasqua si celebra l'eucaristia ricordando l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme che possiamo considerare come la tappa iniziale del suo cammino che lo porterà alla sua passione e morte sulla croce.

La struttura di questa celebrazione vede confluire due tradizioni: quella di Gerusalemme, con la processione delle Palme, e quella di Roma in cui si leggeva la Passione e si entrava nella settimana santa.

La prima parte consta di una introduzione, della proclamazione del Vangelo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e della processione in onore di Cristo-Re con in mano le palme benedette.

La seconda parte, iniziando dalla *Liturgia della Parola*, riprende il tema del Servo sofferente nella *prima lettura* (Is 50,4-7), con il *Salmo* dell'abbandonato (Sal 21) e con la *seconda lettura* di S. Paolo ai

Filippesi in cui si parla dell'abbassamento totale di Cristo fino a diventare servo e ad accettare la morte di croce. Tale momento è concluso con la proclamazione della *Passione* secondo Matteo (ciclo A), Marco (ciclo B),



Luca (ciclo C). La celebrazione prosegue, poi, regolarmente con la Liturgia eucaristica.

Appare così comprensibile che il vertice della liturgia è la proclamazione del Vangelo della Passione: è a questo centro che occorre volgere l'attenzione, più che alla processione delle palme. I ramoscelli di ulivo non sono, infatti, dei talismani contro possibili disgrazie o

simboli di pace tra le persone (che è sempre difficile realizzare senza una vera conversione a Cristo...). Essi sono il segno di un popolo che acclama al suo Re e lo riconosce come Signore che salva e libera. Ma la sua regalità si manifesterà in modo sconcertante sulla croce. Proprio in questo misterioso scandalo di umiliazione, di sofferenza, di abbandono totale si compie il disegno salvifico di Dio.

In questa Domenica di Passione, la Croce è al centro della contemplazione della comunità che in essa legge il progetto misterioso di Dio ed adora la regalità di Cristo: una regalità che rinuncia a forme di potenza umana, che indica per quali strade, umanamente illogiche, passi la "gloria" che diventa misura di confronto e verifica nel servizio dei fratelli.

Uno stimolo forte per noi, questa celebrazione, per entrare già da questa giornata nel mistero della

# LA MESSA DEL CRISMA

La celebrazione con il Vescovo e i presbiteri della Chiesa Diocesana

Il giovedì santo, nella Cattedrale di Chieti si celebra la *Messa crismale* che esprime un carattere prettamente sacerdotale.

L'assemblea della Chiesa particolare manifesta l'unità del popolo di Dio che, per il Battesimo, condivide in vario modo l'aspetto sacerdotale profetico e regale del ministero di Cristo. Tale unità si esprime nella preparazione di quegli olii che servono per l'amministrazione dei sacramenti, in particolare il *Sacro Crisma*, il cui confezionamento è una prerogativa episcopale. Con esso si ungono i battezzati, per esprimere il loro inserimento nel corpo profetico-sacerdotale-regale di Cristo, si confermano i cresimati, si ungono presbiteri e vescovi.

La Comunità, riunita intorno al Vescovo e ai presbiteri, è quel regno e sacerdozio che Dio si è scelto per rendergli testimonianza. Tutti radicati per il Battesimo in Gesù, siamo

abilitati a vivere come lui, a seguire e ad essere lui nella storia per i fratelli.

Noi tutti siamo partecipi della vocazione del Servo di Dio di cui ci parla la prima lettura, come singoli e come popolo della nuova Alleanza, come ci ricorda la seconda lettura.

Nel Vangelo, Gesù proclama che in lui si compie la Scrittura che lo definisce colmo di Spirito di Dio e consacrato dall'unzione. Le opere messianiche, che egli compie come inviato da Dio, sono divenute i compiti del popolo che da lui riceve salvezza e consacrazione. **L'oggi** di questo adempimento della Scrittura diventa anche per noi un richiamo ed un segno sacramentale di una consacrazione dello Spirito che ci manda ad annunciare il lieto messaggio del Vangelo ai nostri fratelli.

In questo giorno i sacerdoti rinnovano gli impegni assunti nella loro ordinazione.

L'OLIO DEGLI INFERMI è benedetto per l'unzione sacramentale di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo.

L'OLIO DEI CATECUMENI viene benedetto per quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista degli impegni del Battesimo: così dal Signore e Capo si diffonde in tutte le membra della Chiesa e si espande nel mondo il buon odore di Cristo.

I ministri aprono e presentano al Vescovo le ampole con l'OLIO PER IL CRISMA: viene versato nell'olio un balsamo profumato.

Il Crisma viene usato nel Battesimo e nella Cresima per indicare il legame radicale dei cristiani con Cristo; viene anche usato nel sacramento dell'Ordine che consacra a titolo speciale il vescovo, i presbiteri e i diaconi a servizio del popolo sacerdotale, dal quale essi sono assunti e per il quale sono costituiti ministri.

# LA MESSA "IN COENA DOMINI"

La celebrazione vespertina del Giovedì Santo

Con la Santa Messa della Cena del Signore ha inizio la celebrazione del *triduo pasquale*: è un'unica grande celebrazione, "è il santissimo triduo del Cristo crocifisso, sepolto, risorto" (S. Agostino), che è fedele alle narrazioni evangeliche ed esprime i tre momenti essenziali della Pasqua di Gesù.

Celebriamo il mistero del cenacolo che guarda verso la croce e risurrezione. Gesù anticipa la sua oblazione in prospettiva di vittoria. Istituisce il memoriale della sua passione. La Chiesa compie il memoriale di questo mistero ritualizzando la proclamazione delle parole di Gesù, i suoi gesti, la celebrazione eucaristica; rimanendo in adorazione della sua presenza eucaristica.

La celebrazione odierna si sviluppa in quattro momenti fondamentali: *liturgia della parola, lavanda dei piedi, liturgia eucaristica, reposizione del santissimo sacramento.*

**Liturgia della Parola.** C'è un'intima connessione tra le letture in un contesto pasquale: 1<sup>a</sup> lett. (*Es 12,1-8.11-14*) *La cena pasquale di Israele*; 2<sup>a</sup> lett. (1 Cor 11,23-26) *Istituzione dell'Eucaristia*; Vangelo: Gv 13,1-15 *Mandato ad esempio dell'amore-servizio*. La *prima lettura* ricorda l'ambiente pasquale nel quale si è svolta anche la cena di Gesù ed il carattere pasquale della sua immolazione. La *seconda* trasmette la "tradizione" apostolica circa l'istituzione dell'Eucarestia in clima di fraternità. Il *Vangelo di Giovanni* ci introduce nel cenacolo dove le parole del Maestro vengono rafforzate dal suo esempio e legge di servizio, esempio ed anticipazione della sua Pasqua.

**Lavanda dei piedi.** Seguendo l'antica consuetudine si ritualizza il gesto appena letto nel Vangelo per esprimere insieme il senso di abbassamento e di carità che è caratteristico della Pasqua di Gesù.

**Liturgia eucaristica.** L'oggi del *Canone*, sottolinea il memoriale dell'istituzione dell'Eucarestia. In questo giorno si vogliono riattualizzare i gesti del Signore attraverso il donarsi nel servizio di carità ai fratelli: l'Eucarestia senza la carità non realizza a pieno il suo significato. Così, ricevere il Corpo e Sangue del Signore, per tutti i fedeli sottolinea la piena partecipazione al mistero del cenacolo. Fate questo in memoria di me significa: fate come me, vivete come me, mossi dallo stesso amore e dalla stessa forza.

**Reposizione del SS.mo Sacramento.** Il gesto di conservare le specie sacramentali per la comunione del giorno seguente si trasforma in un gesto di adorazione della Persona di Gesù, della sua presenza continua nella Chiesa, quasi in una continuazione con l'ascolto delle parole di Cristo che ha promesso di rimanere con i suoi tutti i giorni

# LA PASSIONE DEL SIGNORE CELEBRATA

## L'Azione Liturgica del Venerdì Santo

Con l'azione liturgica del Venerdì Santo si celebra il mistero della Croce di Gesù: Gesù Signore, vivo, è presente in mezzo a noi per presentarci il volto di Dio nel suo volto di uomo, e la storia dell'amore di Dio incarnata nella sua storia.

La struttura attuale della liturgia si sviluppa in questo modo: Passione proclamata: *Liturgia della Parola*; Passione invocata: *Orazioni solenni*; Passione venerata: *Adorazione della Croce*; Passione comunicata: *Comunione eucaristica*. E poi, passione meditata e vissuta lungo il cammino lento e pieno di fede della ***Processione del Cristo morto***.

Dopo una breve ed austera processione penitenziale, viene ***proclamata la Passione*** in una triplice prospettiva: 1<sup>a</sup> lett. (*Is. 52,13-53,12*): *La profezia del Servo di Jahvé*; 2<sup>a</sup> lett. (*Eb 4,14-16;5,7-9*): *L'obbedienza del Figlio*; Vangelo: (*Gv. 18,1-19,42*): *L'esaltazione dell'Agnello*.

La *prima lettura* compie la proclamazione profetica dei Carmi del Servo del deutero-Isaia, compiuta nella passione

di Gesù. Nella *seconda* il teologo della lettera agli Ebrei offre una lettura della passione in chiave di sacerdozio e di esperienza obbedienziale del Figlio. *Giovanni*, testimone e teologo, presenta la liturgia della Croce, in una narrazione dove Gesù immolato appare nella sua esaltazione sulla croce, insieme Agnello immolato e Re delle genti.

La liturgia della Parola culmina con la ***grande preghiera universale***. Questa, infatti, forma parte di essa. Se rileviamo la sua caratteristica di *passione invocata* è per sottolineare che la Chiesa, in questo giorno nel quale celebra la passione di Cristo per la salvezza di tutti, allarga le braccia ed il cuore per compiere una solenne ed universale preghiera di intercessione per la salvezza del mondo. Il cuore dei credenti non può che muoversi secondo lo stesso movimento di amore e di universalità che muove quello di Cristo. Dal giorno del Battesimo esso è stato loro donato e può crescere fino a maturità per la salvezza di tutti.

Due gesti ci fanno contemplare la beata passione: ***la presentazione della croce*** come albero della vita e ***l'adorazione della croce*** con un semplice segno: *il bacio alla croce*. Celebriamo l'esaltazione di Cristo, contempliamo, aderiamo con la mente, con il cuore, con le labbra a questo stupendo mistero. Nel Crocifisso risplende il volto di Dio come nel Risorto: tra i canti della liturgia ci è proposta l'antica antifona bizantina *Adoriamo la tua croce, o Signore, e proclamiamo la tua risurrezione*, che confessa la indissolubile unione tra passione e risurrezione.

Senza celebrazione dell'Eucaristia, secondo l'antica consuetudine della Chiesa, andiamo a ***fare comunione con il Cristo della passione***: uniti a Lui per capirne sempre più le intenzioni, perché dal suo corpo dato per noi e dal suo sangue sparso per noi ci sia donata la sua forza, la sua vita, il dinamismo mostrato dalla croce: l'amore di Dio in noi e, con noi, sulle strade del mondo, in mezzo ai fratelli.

## IN EVIDENZA

### VIA CRUCIS

Ogni **domenica**, alle **ore 20.00**, secondo il programma stabilito, celebriamo la Via Crucis lungo le strade della nostra cittadina. Confidando nella clemenza delle condizioni metereologiche, vi invitiamo a partecipare con fede a tutti gli appuntamenti in calendario.

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA

Il prossimo appuntamento con la celebrazione della Penitenza e della Riconciliazione è fissato **giovedì 21 marzo, alle ore 20.30** per prepararci a vivere nella santità le domeniche di Passione (le Palme) e di Risurrezione (Pasqua).

Un tempo penitenziale particolare lo vivremo con i ragazzi e giovani **mercoledì 27 marzo, alle ore 20.30**: pregheremo e rifletteremo insieme e ci sarà l'opportunità per ricevere il Sacramento della Penitenza e Riconciliazione.

Il pomeriggio del Sabato Santo (**30 marzo**) sarà altresì dedicato alla Penitenza e alla Riconciliazione.

### GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

È prevista per **sabato 23 marzo, alle ore 16.30**, presso Piazza S. Giustino in Chieti la Giornata della Gioventù in preparazione a quella mondiale di Toronto. Sarà un momento di festa, di amicizia, di testimonianza e di preghiera. Anche noi parteciperemo con tutti i nostri giovani.

### CAMBIA L'ORARIO

La notte di Pasqua (30 marzo) si adotterà l'ora legale. Saremo così costretti a spostare le lancette dei nostri orologi un'ora avanti.

*Auguri a . . .*

*Battesimo*

**Sabato 16 febbraio**

DI TOMO RAUL di Antonio Dino e Giuliana Bottegoni.

## MARZO

1	Ven	15.00	Comunioni anziani e malati
2	Sab	15.30	Incontri formativi AC Ragazzi
<b>3</b>	<b>Dom</b>		<b>III DOMENICA DI QUARESIMA</b>
		8.30 —	11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
		20.00	<b>Via Crucis</b> per le strade cittadine
4	Lun	21.00	Consiglio pastorale
6	Mer	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
7	Gio	18.30	Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
9	Sab	15.30	Incontro formativo di AC Ragazzi
<b>10</b>	<b>Dom</b>		<b>IV DOMENICA DI QUARESIMA</b>
		8.30 —	11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
		20.00	<b>Via Crucis</b> per le strade cittadine
13	Mer	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
14	Gio	18.30	Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
16	Sab	15.30	Incontro formativo di AC Ragazzi
<b>17</b>	<b>Dom</b>		<b>V DOMENICA DI QUARESIMA</b>
		8.30 —	11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
		20.00	<b>Via Crucis</b> per le strade cittadine
20	Mer	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
21	Gio	20.30	<b>Celebrazione comunitaria del Perdono</b> <i>In preparazione alla Pasqua</i>
23	Sab	15.30	Incontro formativo di AC Ragazzi
		<b>16.30</b>	<b>Giornata della Gioventù diocesana</b>
<b>24</b>	<b>Dom</b>		<b>DOMENICA DI PASSIONE (LE PALME)</b>
		8.30 —	11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
		20.00	<b>Via Crucis</b> per le strade cittadine
27	Mer	20.30	<b>Celebrazione del perdono per i Ragazzi e Giovani</b>
28	Gio	10.00	Santa Messa del Crisma (Cattedrale di Chieti)
		18.30	Santa Messa <b>"in Coena Domini"</b>
		20.30	Adorazione Comunitaria presso l'altare della Reposizione
29	Ven	17.30	Azione Liturgica della Morte del Signore
		19.00	Processione del Cristo morto
30	Sab		(pomeriggio) Il parroco è disponibile per le <b>ultime</b> confessioni
		<b>22.30</b>	<b>VEGLIA PASQUALE</b>
<b>31</b>	<b>Dom</b>		<b>DOMENICA DI RESURREZIONE (PASQUA)</b>
		8.30 —	11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
1	Lun	8.30	<b>(Lunedì di Pasqua)</b> Celebrazione dell'Eucaristia

# LA VEGLIA DELLA RESURREZIONE

La ricchezza simbolica della Veglia Pasquale della notte del Sabato

Dopo una giornata di silenzio, preghiera e digiuno, ci disponiamo a celebrare la Pasqua-passaggio-resurrezione del Signore.

La Veglia pasquale è la Pasqua del Signore, e della Chiesa, fonte e culmine di tutta la preghiera della Comunità cristiana. È la celebrazione più importante, più significativa; senza di essa nessuna assemblea liturgica ha senso e significato.

Chi non partecipa alla Veglia pasquale non ne ha capito il senso: è **più importante la celebrazione della notte santa che tutte quelle del giorno successivo.**

La celebrazione attuale si rifa' all'antica tradizione di attendere la Pasqua di Cristo nel cuore della notte fino alle prime luci dell'alba e deve essere celebrata senza *anticipazioni*, che travisano il senso simbolico e reale, e senza *riduzioni* che annacquano la gioia di questa notte attesa durante tutto l'anno.

In questa celebrazione vigiliare, fatta di simboli, acquistano una connotazione pasquale-salvifica preghiere e sacramenti:

***l'assemblea***: è la Sposa e la Comunità del Cristo risorto;

***il tempo***: di notte e di giorno è tempo pasquale, tempo di Cristo;

***la veglia***: celebrazione ed attesa della risurrezione;

***la luce***: segno del Cristo risorto, luce del mondo;

***il fuoco***: colonna di fuoco (prefigurata nell'Esodo) e fuoco nuovo acceso dal Risorto nel cuore dei fedeli;

***l'acqua***: segno della vita nuova in Cristo, sorgente della vita;

***il banchetto***: nel pane e vino dell'Eucaristia abbiamo il banchetto escatologico, il pasto del Risorto, con il Risorto;

***il canto nuovo***: canto dell'Alleluia pasquale... insieme agli altri simboli: la croce, l'altare, l'ambone, il Libro della Parola. **Tutto, durante l'anno, sarà segno del Cristo risorto.**

La Veglia pasquale è strutturata in quattro parti fondamentali.

**La liturgia del fuoco e della luce**

È la pasqua cosmica dalle tenebre alla luce che esprime la gioia dell'universo. Con la benedizione del *fuoco* nuovo per accendere la luce nuova, si ricorda che siamo nella notte dove tutto si rinnova in colui che fa nuova ogni cosa

Il ***cerò*** è benedetto e ornato perché simbolo di Cristo-luce.

La ***processione*** nelle tenebre con l'accensione delle candele ricorda il passaggio dalle tenebre alla luce, il pellegrinaggio della Chiesa, nuovo popolo di Dio guidato dalla colonna di fuoco, l'illuminazione battesimale che ciascuno riceve da Cristo per essere sempre figli della luce.

La ***proclamazione dell'annuncio pasquale*** è un momento solenne da viverci in una atmosfera di fede e di gioioso ascolto. Il testo



attuale contiene questi momenti: l'invito alla gioia pasquale; la grande preghiera di benedizione che sintetizza ogni momento in cui Dio ha realizzato la salvezza nell'uomo e nella storia; l'effetto della Pasqua di Cristo "...o notte veramente beata, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo Creatore..." che è la vittoria di Cristo e dei cristiani; l'offerta della lode della Chiesa e del segno luminoso del cero.

### La liturgia della Parola

La proclamazione della Parola di Dio è di natura simbolica: è la lettura progressiva delle tappe della storia della salvezza; ha un carattere cristologico (*riferimento alla Pasqua di Cristo*); è in rapporto con il battesimo.

1<sup>a</sup> lett. (*Gen 1,1-2,2*): l'inizio, la creazione; *Sal 103*: la meraviglia della creazione; *Preghiera*: memoria della creazione e della nuova creazione in Cristo.

2<sup>a</sup> lett. (*Gen 22,1-18*): il sacrificio di Abramo; *Sal 15*: riferimenti messianici a Cristo risorto; *Preghiera*: dalla fede di Abramo alla fede dei battezzati in Cristo.

3<sup>a</sup> lett.: *Es 14,15-15,1*: il passaggio del mar Rosso; *Cantico (Es 15,1-7a.17-18)*:

cantico di Mosè per il passaggio; *Preghiera*: il passaggio del mar Rosso figura del passaggio battesimale.

4<sup>a</sup> lett. (*Is 54,5-14*): fedeltà di Dio creatore e redentore; *Sal 29*: Dio misericordioso e salvatore; *Preghiera*: dalla paternità di Dio la speranza della salvezza di tutti.

5<sup>a</sup> lett. (*Is 55,1-11*): chiamata ad una alleanza eterna; *Cantico (Is 12,2.4-6)*: Dio è la nostra salvezza; *Preghiera*: i profeti hanno annunciato la salvezza nello Spirito.



6<sup>a</sup> lett. (*Bar 3,9-15.32-4,4*): nello splendore della luce della sapienza; *Sal 18*: bontà e bellezza della legge del Signore; *Preghiera*: la Chiesa cresca con nuovi figli.

7<sup>a</sup> lett. (*Ez 36,16-17a.18-28*): una alleanza nuova, un cuore nuovo; *Sal 41*: sete dell'acqua viva del Dio vivente; *Preghiera*: oggi si compiono le promesse.

A questo punto si canta il **Gloria**, antico inno del mattino, segui-

to dalla colletta che ricorda la notte santissima, la gloria della risurrezione, il rinnovamento di tutti i figli.

8<sup>a</sup> lett. (*Rom 6,3-11*): il battesimo, mistero pasquale; *Sal 117*: la vittoria pasquale di Cristo. Questo è il giorno; *Acclamazione al Vangelo: Alleluia*; Vangelo: Mt 28,1-10 (ciclo A), Mc 16,1-8 (ciclo B), Lc 24,1-12 (ciclo C): il primo annuncio della risurrezione.

### La liturgia Battesimale

Dopo l'omelia, segue l'invocazione dei Santi, la benedizione dell'acqua battesimale, la benedizione dell'acqua lustrale, la rinnovazione delle promesse battesimali (rinuncia a Satana e fede in Dio) e l'aspersione dell'acqua. È il memoriale della Pasqua e del battesimo.

### La liturgia eucaristica

È l'incontro con il Cristo risorto nel suo sacrificio pasquale, nella comunione con lui.

*La celebrazione della domenica di Pasqua*, in continuità con la veglia e **non in sostituzione ad essa** (*si deve partecipare alla veglia e ad una messa del giorno*), presenta alcuni elementi caratteristici suoi propri.

# CONOSCI DAVVERO L'EUCARISTIA?

La celebrazione comunitaria della settimana eucaristica

Nei mesi di aprile e maggio vivremo alcune esperienze forti nella nostra Comunità: la settimana eucaristica e la missione popolare.

La **settimana eucaristica** avrà inizio domenica 14 aprile e si concluderà la sera di sabato 20 aprile. Essa prevede alcuni appuntamenti di particolare rilievo. Ricordiamo **due grandi catechesi eucaristiche, l'adorazione personale** prolungata per tutta la settimana, ed altri appuntamenti che ci vedranno coinvolti e che puntualizzeremo più avanti.

*Cos'è la settimana eucaristica?* È un tempo in cui porremo forte l'accento sulla presenza di Cristo nella sua Chiesa, attraverso il mistero dell'eucaristia. Il pane è il Cristo vivo, risorto; è Gesù in persona presente in mezzo a noi che viviamo di Lui.

**La settimana eucaristica avrà inizio domenica 14 aprile e si concluderà la sera di sabato 20 aprile.**

Avremo così l'opportunità di prendere sempre più coscienza del mistero della presenza reale del Cristo vivente; rifletteremo sul significato della celebrazione eucaristica; approfondiremo il senso del nostro essere Chiesa - Corpo di Cristo; proveremo a vivere un'esperienza che ci riporterà nel cuore del mistero cristiano.

Questa "settimana" deve introdurci, attraverso una comprensione orante, a vivere in pienezza tale dono d'amore, ad entrare nel mistero del Pane di Vita per nutrircene ogni giorno. È la dimensione vitale necessaria per il recupero di una autentica partecipazione, anche quotidiana, all'eucaristia. Dice infatti S. Ambrogio: "Se il pane è quotidiano, perché lo ricevi dopo un anno? Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare

ogni giorno! Vivi in modo tale da meritare di riceverlo ogni giorno. Chi non merita di riceverlo ogni giorno, neppure merita di riceverlo dopo un anno... Dunque, tu senti dire che ogni volta che viene offerto il sacrificio viene annunciata tramite segno la morte del Signore, la resurrezione del Signore, l'ascensione del Signore e la remissione dei peccati; e poi non ricevi ogni giorno questo pane di vita? Chi ha una ferita cerca la medicina. La ferita è che siamo sotto il peccato; la medicina è il celeste e venerabile sacramento".

È, questo, in invito forte ad approfondire i contenuti dell'Eucaristia tenendo fisso lo sguardo all'altare, al mistero che celebriamo giornalmente; con gli orecchi tesi all'insegnamento di quella preghiera senza la quale la Chiesa non può fare l'eucaristia. Se così faremo, riscopriremo davvero l'eucaristia, riscopriremo la Chiesa!

# UN TEMPO DI GRAZIA

## La grande missione popolare

La **grande missione popolare** inizierà domenica 21 aprile con il conferimento del mandato ai missionari durante la celebrazione eucaristica delle 11.15 e si concluderà con una celebrazione eucaristica unica alle ore 11.15 domenica 5 maggio.

Tale evento vuole essere occasione significativa per la nostra Comunità Parrocchiale a vivere un tempo forte di accoglienza della Parola di Dio.

### ***Cosa significa missione popolare?***

Nei giorni stabiliti, alcuni religiosi vivranno nella nostra comunità e saranno missionari in essa, cioè mandati da Dio e dalla Chiesa per annunciarci la Parola che salva.

### ***Perché una missione popolare?***

L'iniziativa nasce dall'esigenza della nostra comunità di vivere un'esperienza di fede che coinvolga davvero tutti. Indubbiamente, per ciascuno di noi, sarà un'occasione di confron-

to con la Parola viva, di crescita nell'amicizia col Signore, di maturazione spirituale.

### ***Come si svolgerà la missione popolare?***

Una buona missione prevede tre momenti fondamentali:

- 1. la preparazione**, durante la quale, tutti siamo chiamati a partecipare dando il nostro apporto, a pregare, a pensare attività adeguate da proporre al Parroco e ai suoi collaboratori;
- 2. il periodo della missione**, che da noi durerà 15 giorni, ci vedrà impegnati in diverse attività dalle celebrazioni liturgiche alle riunioni per le famiglie, alle visite dei missionari presso le nostre case specie dove ci sono persone malate. Incontri si organizzeranno nelle scuole, nelle strutture di aggregazione sociali e lavorative. Un'esperienza significativa è quella dei **CENTRI D'ASCOLTO** zonali: il territorio parrocchiale sarà ripartito in zone che raggruppano al massimo venti-trenta

famiglie. Nella casa di una famiglia **disponibile ad ospitare il centro di ascolto** si pregherà insieme, si ascolterà la Parola di Dio, si vivrà la comunione.

A questo proposito, è opportuno che chiunque è disponibile ad ospitare il centro di ascolto nella propria casa, lo comunichi al più presto al Parroco o ai suoi collaboratori; potrà altresì avere ulteriori spiegazioni ed indicazioni in merito. Si fa presente che non esistono problemi di spazio (ci si stringe un po' se necessario), di sedie (ce ne sono in Parrocchia) o di altro... e durante i centri di ascolto **non si preparano affatto caffè, biscotti o quant'altro**: il centro d'ascolto è **preghiera e dialogo!**

- 3. il dopo-missione**, affidato alle forze vive della parrocchia, cioè ad ognuno di noi che animato dalla forte esperienza della missione dovremo dare la nostra risposta continuando a vivere nella gioia.

## LA PARROCCHIA

### ***Parrocchia San Rocco***

Piazza San Rocco, 8

66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)

Tel e Fax: 0871 361758

E-mail sanroccotorrevecchia@tin.it

*Il parroco è disponibile ai seguenti numeri:* 328 3825714  
338 4853607

## ORARIO SS. MESSE

***Feriale***            ore 8.00        Chiesa Madonna della Libera  
                          ore 18.00        Chiesa parrocchiale

***Festivo***    ***Sabato e Vigilie***  
                          ore 16.00        Chiesa Madonna della Libera  
                          ore 18.00        Chiesa parrocchiale

***Domenica e Solennità***  
                          ore 8.30        Chiesa parrocchiale  
                          ore 9.30        Chiesa Madonna della Libera  
                          ore 11.15        Chiesa parrocchiale

*Ogni variazione di orario sarà comunicata in tempo utile.*

## SERVIZIO PASTORALE PER ANZIANI ED AMMALATI

La cura pastorale degli anziani e dei malati è da organizzare nel modo giusto, sia per ciò che riguarda il servizio del parroco, sia per altre forme di assistenza e di carità che coinvolgono tutta la Comunità. Vi chiedo perciò una grande collaborazione. Per il momento, stiamo servendo diversi anziani e malati il primo venerdì di ogni mese. Se non raggiungiamo qualcuno, vi preghiamo di segnalarcelo. Grazie.

*Pro-manuscripto—Ciclostilato in proprio non per la vendita*

***Siamo su internet:***

[www.parrocchie.org/torrevecchiateatina/sanrocco/Home.htm](http://www.parrocchie.org/torrevecchiateatina/sanrocco/Home.htm)